

Parrocchia san Luigi Montfort



13- settembre 2026

**XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(ANNO A)**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».



Parola del Signore



Perdonare l'altro, perché perdonati dal Padre padre Ermes Ronchi

«Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Bellissimo questo stupore per l'illogico perdono: fino a settanta volte sette. Dio che rompe i nostri bilancini, che rimette i debiti sempre, che libera non come uno smemorato che dimentica il male, ma con la casta follia della croce che si prende gioco della logica e degli equilibri umani e anche delle mie morti quotidiane. Lui è l'Innamorato che vede primavera dentro i miei inverni. Il servo, appena uscito, appena visto quanto sia grande un cuore di re, appena liberato, preso il suo compagno per il collo lo strangolava: ridammi i miei centesimi! Lui, perdonato di milioni. Quel servo non è ingiusto, è senza cuore. Tecnicamente non è disonesto, è crudele. Davvero è possibile essere onesti e spietati. Non dovevi anche tu aver pietà? Non dovevi anche tu agire come agisco io? Tu come me, io come Dio, la creatura come il creatore... Chiave di volta di tutta la morale biblica. Perché avere pietà? Semplice: per un battito all'unisono con il battito di Dio.

Nella Bibbia ogni indicativo divino (ogni azione riferita a Dio) diventa un imperativo umano, per la pienezza e lo sconfinamento in alto. Un istinto in noi ci fa credere che il male si possa "riparare" mediante un altro male, ferendo chi ci ha ferito. Occhio per occhio. Non più una, ma due ferite che sanguinano. Il perdono invece, che forse non guarirà la ferita, ci aiuta a sentire che non tutto il mondo impugna un'arma. Che ci sono anche mani che accarezzano oltre a quelle che mi hanno schiaffeggiato. Ci libera dallo sguardo torvo che vede nemici dovunque: lo sconosciuto in fila con te o un barcone di migranti. Il perdono è de-creazione del male, lo blocca, gli impedisce di proliferare; ci concede il lusso di non trascinarci dietro all'infinito i nostri errori e i nostri dolori, come patiboli interiori su cui inchiodiamo noi stessi e gli altri. "Il perdono ci strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio" (Hanna Arendt).

Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo, senza aspettare che tutto sia a posto; il coraggio degli inizi e delle ripartenze; non un colpo di spugna sulla vita, ma un colpo d'ali che non libera il passato, libera il futuro;

un colpo di vento sulla mia barca: Io la vela. Dio il vento. Dio perdona per un atto di fede nell'uomo, perché vede noi oltre noi, vede la luce prima dell'ombra, il santo prima del peccatore, le spighe di buon grano prima della zizzania. Vede che ogni vita è grembo pronto a un di più. E il perdonante ha gli stessi occhi di Dio. Scandalo per la giustizia, follia per l'intelligenza, ma consolazione per noi debitori.

AVVISI

Consiglio pastorale allargato di inizio anno domenica 20 settembre 2026

Domenica 20 settembre 2026 per riprendere il cammino come comunità ci incontreremo alle 9.00 in teatro con il Consiglio pastorale allargato (aperto quindi a tutti i collaboratori e in primis ai catechisti, agli educatori dei ragazzi e alle varie realtà ecclesiali e di carità della parrocchia) pregheremo insieme, ci ascolteremo, e nel pomeriggio inizieremo a tracciare le linee del nuovo anno pastorale. La giornata si concluderà con la celebrazione eucaristica delle ore 19.00, che animeremo comunicando all'assemblea le novità più importanti.

Programma Consiglio Pastorale: 9.00 Incontro e caffè in teatro 9.30 Lodi e proposta di riflessione 10.15 Lavori di gruppo 12.00 Condivisione 13.00 Pranzo in parrocchia (ognuno porta qualcosa e la parrocchia provvede al primo) 14.30 Momento di verifica delle attività estive. Proposte per l'anno pastorale, Calendarizzazione degli eventi principali, Aggiornamento sui lavori svolti 19.00 Celebrazione animata dai membri del CPP

Per iniziare a riflettere

Useremo il Vangelo di Marco (10,46-52) con l'episodio di Bartimeo, che vi invito già a leggere in privato

Domande che ci saranno proposte:

**Quale "mantello" stiamo ancora trattenendo e che ci impedisce di alzarci davanti ai cambiamenti che la comunità sta vivendo?*

**E come possiamo, insieme, aiutarci a lasciarlo?*

**Come Bartimeo, anche noi ci ritroviamo talvolta ai margini, frammentati; abbiamo bisogno di liturgie che sappiano “fermarsi e chiamare”, di una carità che “accompagni e rialzi”, e di una formazione spirituale che “ci aiuti a lasciare il mantello” delle abitudini per camminare insieme.*

ORARIO MESSE:

A partire da domenica prossima 20-9-26 tornerà l'orario invernale: i giorni feriali (sabato incluso) 7,30; 8,30 e 19,00 (fino al cambio dell'ora poi ore 18,30); i festivi ore 8,00; 10,00; 11,30: e 19,00 (sempre anche dopo il cambio dell'ora)

Iscrizioni al calcetto martedì 15 e mercoledì 16 settembre

dalle 18.00 alle 19.00 Giorno	Orario	Quota annuale
Lunedì 17.00 – 18.20	per i nati anni 2018 – 2019	100 euro
Lunedì 18.30 – 19.45	per i nati anni 2016 - 2017	100 euro
Venerdì 17.30 – 19.00	per i nati anni 2014 - 2015	100 euro

Attenzione l'iscrizione va fatta on line su questo link: <https://forms.gle/E63DVB3SfYtcttBe7> a partire dal giorno lunedì 31 agosto 2026.

Corso in preparazione al matrimonio

Gli incontri saranno il lunedì sera alle 20,30 nel salone parrocchiale a partire dal lunedì 19-10-2026. Per le iscrizioni/informazioni rivolgersi: al parroco P. Roberto 3479086897 o a Ida 333 452 1384

Percorso di preparazione per la confermazione agli adulti

- **inizieremo martedì 10 novembre** e finiremo per aprile maggio
- Gli adulti (da 18 anni) che desiderano prepararsi per ricevere il sacramento della Confermazione possono iscriversi parlando con p. Roberto (3479086897) o lasciando in orario di ufficio il loro nome.
- Gli incontri saranno martedì sera dalle 20,00 alle 21,00
- Bisogna portare per iscriversi il certificato di Battesimo che rilascia la parrocchia dove avete ricevuto il battesimo